

*Federico Caramadre Ronconi*

# Heartfield

*Racconto tratto da "La voce dell'ulivo"; 2001*

<http://www.federicocaramadre.com/libri/>

Era una gran tettona. Cristo, non avevo mai visto due tette così. Così vere, belle, ma da sembrare un fumetto, irreali. A parte questo era una gran brava donna, non aveva avuto figli, né amanti, né amori. In compenso, la vita le aveva regalato una grossa Cadillac, che al tempo era il sogno di tutti i giovinetti della contea di Hurshville.

Vestiva in modo singolare, vagamente eccentrico, nel senso che abbinava con nonchalance i suoi stivali da campo con camicette tutte fiori e merletti e colori sgargianti. Aveva un'ottima reputazione ad Arshtown, e un ingombrante conto in banca, quasi direttamente proporzionale al suo corpo.

Il suo latte serviva tutta la contea, e la carne delle sue vacche da macello era apprezzata addirittura in altri stati. Da ogni parte gli chef più insigni le facevano la corte: in un paese con ben quattrocento religioni e un solo tipo di formaggio lei era stata l'unica a metterne in produzione un altro che avesse un sapore veramente diverso dal primo, un ottimo risultato. "Caddy cheese", così l'aveva chiamato, in onore della sua Cadillac tanto amata dai ragazzotti.

Purtroppo non aveva un compagno, Dio mio, tra quelle tette si sarebbe perso chiunque, eppure era decisamente un buon partito. Ricordo file di spiantati che avevano ripetutamente tentato di accasarsi, naturalmente senza successo.

Era una donna colta, dall'intelligenza fine e dai modi schietti, anche se un po' prevenuta a causa della sua stazza; qualunque imbonitore avrebbe avuto pane per i suoi denti. In verità anche lei ebbe la sua occasione, in gioventù. Era un forestiero, uno di passaggio. Studiava veterinaria ed era in giro per fattorie, lavorava a un censimento del Dipartimento Federale per l'Agricoltura, la FDA.

Strano popolo questo, che mette le targhe e le sigle su tutto, sarà forse per una smania di controllo, comunque. Lui era rimasto affascinato da come lei trattava i suoi animali, da come li lasciava pascolare liberi nei campi della tenuta di Heartfield, dalla musica che faceva suonare al momento della mungitura, dal sistema di docce che era riuscita ad attivare prima e dopo l'ingresso nelle stalle. Mucche allo stato brado che si ritiravano per la doccia e davano latte a tempo di musica classica: uno spettacolo. Una visionaria, una che aveva anticipato tutti i metodi che sarebbero stati adottati successivamente negli altri allevamenti per migliorare la qualità del latte e incrementare la produzione. Heartfield era il suo regno, curato con meticolosità certosina, dai campi ai pascoli alla casa tutto era a misura d'ingegno, per la verità la dimora somigliava più a una grossa bomboniera, laccata ovunque, quasi una casa di marzapane. Ma Stanley, prossimo veterinario, era totalmente assorbito, affascinato da quel mondo, da quelle trovate, dalla luce che sprigionavano gli occhi paciosi degli animali, e oltretutto era anche discretamente avvenente. E sembrava essere corrisposto, lei si squagliava ad ogni sua visita. Nell'arco di una estate si incontrarono almeno sessanta volte. Lui le chiese di sposarlo, dopo averla baciata nella stalla, e lei acconsentì, ma fece un errore, oddio, a dire il vero lui non seppe mai dove avesse sbagliato, il guaio è che le chiese di prestargli la Cadillac per recarsi in città dove avrebbe voluto prendere il suoi bagagli al motel per trasferirsi subito da lei e comunicare la notizia ai suoi. Subito dopo il bacio. Un errore madornale. Lei pensò che non fosse altro che uno dei soliti perdigiorno interessato più alle sue cose che altro, specie alla Caddy, e lo cacciò in malomodo, senza spiegazioni. Da quel momento la Caddy fu dimenticata nella rimessa, comoda per le galline.

Per settimane a seguire ricordo di aver visto Stan vagare per Arshtown senza meta, sconsolato. Un vero peccato. Secondo me era sincero. Non so che fine abbia fatto.

Quelli di qui dicono che da quel giorno il latte non ha più lo stesso sapore, eppure è tutt'ora considerato uno dei migliori sul mercato.

È morta il mese scorso. La fattoria sarà incorporata da una multinazionale delle carni, diventerà un allevamento intensivo iper-tecnologico. La sua Caddy è andata all'asta, l'ho acquistata per trecento dollari. Ho aperto il cassetto del cruscotto, c'era un'incisione, fatta forse con un temperino: "we belong. Stan".

[www.federicocaramadre.com](http://www.federicocaramadre.com)

[www.federicocaramadre.it](http://www.federicocaramadre.it)